



SAMPDORIA	1
LECCE	0
SAMPDORIA: Pagliuca 7; Mannini 6,5; Carboni 7; Pari 6,5; Vlerchow 6,5; Salsano 6 (89' Lanna); Lombardo 6,5; Katanec 6,5; Vialli 5; Mancini 5,5; Dossena 6,5 (54' Invernizzi 7); (12 Nuclari, 14 Breda)	
LECCE: Terraneo 7; Garzya 6,5; Marino 6; Levato 5 (46' Vincze 6); Righetti 5,5; Farri 6,5; Conte 5,5 (65' Moriero 5,5); Barbas 6; Pasculli 6,5; Benedetti 6,5; Viridis 5 (12 Negretti, 13 Ingrassia, 14 Morello)	
ARBITRO: Magni di Bergamo 6,5	
RETI: 25' Carboni	
NOTE: Angoli 8 a 5 per il Lecce. Giornata grigia, terreno in buone condizioni. Ammoniti Pasculli, Carboni, Invernizzi e Barbas. Spettatori paganti 4594 per un incasso di 92 milioni e 897 mila lire; abbonati 16.545 per una quota di 322 milioni 329.283 lire	



Osvaldo Bagnoli

VERONA	1
GENOA	1
VERONA: Peruzzi 6; Sotomayor 6; Pusceddu 5,5; Prytz 6; Favero 5,5; Gutierrez 6; Pellegrini 6,5; Calisti 5,5 (74' Iorio); Gritti 6; Magrin 6; Fanna 6,5 (78' Acerbis); (12 Bodini, 13 Bertozzi, 15 Giacomarro)	
GENOA: Braglia 5,5; Torrente 6; Caricola 5,5; Collovati 6; Perdomo 5 (65' Urban 6); Signorini 6; Erario 6; Ruotolo 6,5; Fontolan 6,5; Paz 5,5 (60' Fiorin 6); Aguilera 5,5 (12 Gregori, 14 Ferroni, 16 Rottella)	
ARBITRO: Pairetto di Torino 6,5	
RETI: 8' Fanna, 71' Fontolan	
NOTE: Angoli 3 a 2 per il Verona. Cielocoperto, terreno allentato. Ammoniti: Paz, Signorini, Caricola, Espulso al 62' Caricola. Spettatori paganti 17.039, per un incasso di 298.363.000 lire; abbonati 8967 per una quota di 156.018.500 lire.	



Francesco Scoglio

ASCOLI	1
UDINESE	0
ASCOLI: Lorieri 6; Destro 6,5; Bugiardi 6,5; Colantuono 6; Aloisi 6; Benetti 6; Cvetkovic 7; Cavaliere 6 (85' Mancini s.v.); Garlini 6 (dal 62' Arslanov c.s.v.); Chierico 6,5; Zaini 6,5 (12 Bocchino, 15 Didone, 16 Fusco)	
UDINESE: Garella 6; Paganin 5,5 (82' Rossitto s.v.); Sensini 5,5; Ernlnera 6; Galparoli 6; Lucci 5,5; Jacobelli 7 (62' Gallego s.v.); Orlando 6; Branca 6,5; Mattei 6,5; Balbo 5 (12 Abate, 14 Bianchi, 16 Treppo)	
ARBITRO: D'Elia (Salerno) 5	
RETI: 30' Cvetkovic	
NOTE: Angoli 9 a 8 per l'Ascoli. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti Aloisi, Jacobelli, Zaini. Spettatori 8.807 di cui 3.993 paganti e 4.914 abbonati. Incasso totale di 106.451.548 lire.	

SAMPDORIA-LECCE

Il difensore doriano si prende una bella rivincita nei confronti del suo allenatore che gli ha fatto trascorrere più domeniche in panchina che in campo

Carboni si toglie lo sfizio

Una traversa di Katanec e le prodezze di Pagliuca

25' Samp in vantaggio. Katanec rovescia al centro un pallone a campanile che rimbalza in area. Tra Conte e Garzya, spettatori di strada, si infila Carboni e di testa batte Terraneo con un pallonetto.

44' Su traversone di Salsano, prepotente stacco e incornata di Katanec palla sulla traversa.

59' Spendido risposta di Pagliuca a un colpo di testa ravvicinato di Pasculli su cross di Conte.

68' Prodezza di Terraneo che para un violento diagonale di Lombardo liberato da uno splendido contropiede Mancini-Vialli.

73' Sibila accanto al palo di Pagliuca un colpo di testa di Marino su corner di Vincze.

78' Vincze dopo un'azione personale, scaglia un bel rasoterra a lato.

86' Terraneo-show: ribatte in rapida sequenza un destro di Vialli da assist di Lombardo, una puntata di Mancini sulla successiva ribattuta e un violento tiro al limite di Salsano.

87' Lombardo in contropiede si presenta solo davanti a Terraneo ma il suo diagonale è fuori.

89' Pagliuca salva il risultato su una puntata di Viridis.

90' Marino, a tu per tu con Pagliuca, si fa ancora ribattere la conclusione.

SAMPDORIA		LECCE	
Totale 9	TIRI	Totale 9	TIRI
7	In porta	7	In porta
2	Fuori	2	Fuori
2	Da lontano	2	Da lontano
Totale 23		Totale 28	
6	FALLI COMMESSI	3	FALLI COMMESSI
Carboni 6	Quante volte in fuorigioco	Pasculli 6	Quante volte in fuorigioco
Totale 46		Totale 59	
Vialli 9	PALLONI PERSI	Barbas 8	PALLONI PERSI
TEMPO:		TEMPO:	
Effettivo di gioco	1° Tempo 36'	Effettivo di gioco	1° Tempo 36'
Interruzioni di gioco	2° Tempo 35'	Interruzioni di gioco	2° Tempo 35'
	1° Tempo 37'		1° Tempo 37'
	2° Tempo 33'		2° Tempo 33'
	Totale 71'		Totale 70'

SERGIO COSTA

GENOVA. Ma allora la voglia di vincere della Samp che rincorre uno sfizioso terzo posto, è più forte della fame del Lecce, che insegue i punti necessari per sopravvivere? Niente affatto. Semplicemente la Samp è più forte del Lecce e non deve industriarsi troppo per dimostrare quanto la classifica, in certi casi, dica la pura

semplice verità. Che come al solito ha due facce: se una è la superiorità tecnica della squadra di Boskov, l'altra è la straordinaria propensione della difesa consegnata da Mazzone a distrarsi pericolosamente una volta varcati i confini della Puglia. Capita così che dopo 25 minuti di tranquillo catenaccio sul bel prato di Ma-

rrasi Garzya e Conte, giovani di bellissime speranze, restino fermi con il naso all'insù a guardare un pallone che Katanec ha rovesciato in area confidando nella sorte e che ora rimbalza alto alto, incantando i due ragazzotti lecchesi. Carboni, che ha visto altre scene del genere, non sa forse cogliere il lato poetico della situazione.

Boskov fa l'avvocato di Vialli

GENOVA. Per essere uno sconfitto Mazzone è abbastanza su di giri: «Non potrebbe essere diversamente - commenta - visto che abbiamo giocato una partita brillantissima. Ora ci servono quattro punti nelle prossime tre gare, perché la salvezza è a quota 28. Ma se siamo stati all'altezza di una Samp motivatissima, come quella che abbiamo incontrato a Marassi, ditemi voi che cosa abbiamo da temere? A proposito, complimenti a Pagliuca, il pareggio lo ha evitato soltanto lui».

Boskov è raggianti, anche se il suo pensiero corre alla partita di ritorno della semifinale di Coppa delle Coppe contro il Monaco. «Oggi abbiamo regalato la Coppa Uefa alla città. Ma sarà più bello giocare in Europa in Coppa delle Coppe da vincitori. Vialli? Non è ancora in condizione, gli manca la lucidità. Ma la troverà presto».



Arslanovic, un suo tiro è stato rinviato sulla linea

ASCOLI-UDINESE

Nella partita fra disperati Cvetkovic regala alla sua squadra due punti di speranza

Ultimissimi, ma con tanta voglia di A

Gol annullato a Benetti

8' L'Udinese sfiora il gol con una punizione a fil di palo di Iacobelli.

13' L'Ascoli replica con Cvetkovic che poggia a Cavaliere un invitante pallone, ma l'innervato calciatore malamente oltre la traversa.

15' Cavaliere si fa luce: in area battendo a rete di destro da distanza, avvicinato: Garella di piede, allontanata la minaccia.

20' L'Udinese si rende pericolosa con Sensini che ben servito da Paganin, calcia fuori da buona posizione.

30' Ascoli in vantaggio. Garlini lancia sulla sinistra Zaini che crossa per Cvetkovic. Lo slavo finta il tiro, evita Garella, l'intervento di un difensore, e conclude con successo a rete.

46' Bruniera raccoglie di testa un cross di Mattei spendendo la palla oltre la traversa.

78' Corner di Mattei dalla sinistra. La palla giunge allo smarcato Orlando che di testa fulce il gol del pareggio.

80' Gran tiro al volo di Arslanovic, sulla linea respinge la palla Gallego.

90' Annullato un gol di Benetti per presunto fuorigioco dello stesso.

ROBERTO CORRADETTI

ASCOLI. La disperazione sconfigge il timore. Potrebbe essere questa la chiave dell'incontro tra Ascoli e Udinese, visto lo spirito con cui le due squadre hanno affrontato la tenzone.

In realtà, mentre i ragazzi di mister Agropoli potevano ormai giocare senza tatticismi o strategie di sorta, Marchesi sapeva di rischiare grosso in caso di risultato negativo ad Ascoli. E così ne è venuta fuori una gara strana, dall'inizio sonnaccioso e dagli sviluppi imprevedibili: con il gol di Cvetkovic ad invertire il senso di marcia dell'incontro stesso e a stravolgere i semplici schemi offensivi udinesi. I bianconeri ascolani, in formazione largamente rimaneggiata e con un centrocampo letteralmente svincolato, attendevano le sfortunate degli ospiti per poi proiettarsi in contropiede con la velocità di Cvetkovic e gli assist di Chierico. Proprio il rosso Odoacer, ex di turno, aveva infatti il compito, in assenza del regista Giovannelli, di organizzare la manovra e, indubbiamente, svolgeva il tutto alla perfezione.

Dall'altra parte, la mente Mattei, sembrava predicare nel deserto, trovando conforto, sporadicamente, nell'oca-Balbo.

Indubbiamente una tattica suicida, quella dei friulani basata sull'attacco a testa bassa, onde nascondere carenze in fase di copertura.

VERONA-GENOA

Gli scaligeri in vantaggio con Fanna, non sanno approfittare di un avversario in inferiorità numerica per l'espulsione di Caricola e si fanno raggiungere da Fontolan

In panne l'autobus salvezza di Bagnoli

Pellegrini errore fatale

8' Attacco alla grande del Verona: Gritti controlla in qualche modo dal fondo e rimette al centro dove irrompe Fanna che segna di piatto destro.

15' Aguilera evita il fuorigioco e Peruzzi è costretto ad uscire sui suoi piedi alla disperata.

39' Conclusione radente di Fontolan: vola e para Peruzzi.

43' Combinazione Pusceddu-Magrin-Gritti. Il centravanti arriva dalle retrovie e per troppa potenza spedisce di un soffio sopra la traversa.

56' Pellegrini si libera del suo diretto controllore e tira in diagonale. Braglia è appostato e blocca.

65' Il Verona manca il raddoppio: Pellegrini dribla al limite dell'area un paio di difensori e di seguito calibra un pallonetto ad effetto che si stampa giusto sulla traversa.

67' Gritti scatta sul filo del fuorigioco ma conclude con un diagonale debole.

71' Appena entrato, Urban mette al centro per Fontolan che con un tocco volante confeziona il pareggio: 1-1.

LORENZO ROATA

VERONA. Nel tabellino dei marcatori spiccano i nomi di Fanna e Fontolan: per il Verona dei tempi d'oro, voleva dire favorevole accoppiata verso la vittoria. Tale Fontolan, invece, purtroppo per il Verona, è il fratello, bomber terribile, dell'ex stopper dello scudetto. È riuscito, a metà del secondo tempo, con un'acrobatica deviazione, a pareggiare la rete siglata in apertura dal capitano scaligero. Manna per il Genoa, di nuovo altra paura di retrocedere per il Verona.

Fanna rientrava dopo tre mesi di assenza. Sulle prime

ne ha approfittato e per giunta in inferiorità numerica.

La schietta analisi di Fanna aggiunge il rammarico al rammarico: l'espulsione di Caricola, ancora col Verona in vantaggio, non ha però tolto mordente agli ospiti rossoblu che nonostante il duplice handicap hanno insistito con bella intraprendenza tattica: la solita zona, partita facendo sempre più serrata, pressing assidue, contattacchi veloci. E il Verona, che aveva speso molte energie, specie nel primo tempo, sbagliando anche parecchio, ha subito l'eterna legge del calcio. Prima della

definitiva mazzata c'è stata persino l'ulteriore amarezza della traversa colpita in pieno da Pellegrini e si arriva così al pareggio di Fontolan che in questo modo è al suo nuovo centro nella stagione che ha segnato il debutto in serie A. Un gol importantissimo, quello del centravanti genovano.

Mister Scoglio sentenza: «Un pareggio più che meritato. Adesso la salvezza è sempre più vicina. L'assoluta tranquillità, in ogni caso, è a 29 punti. Siamo sulla strada giusta». Al contrario, in casa veronese, si fatica a sorridere. Bagnoli non drammatizza per quanto a

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSON. 35 del 14/4

CESENA-JUVENTUS
CREMONESE-ROMA
FIORENTINA-VERONA

GENOA-INTER
LAZIO-ASCOLI
LECCE-BOLOGNA

NAPOLI-BARI
UDINESE-ATALANTA
COSENZA-MONZA

PARMA-CAGLIARI
TORINO-PISA
TERNANA-PALERMO
PROVERCELLI-PAVIA

A

31. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

Le partite si giocheranno sabato 14, ore 15.30.

- CESENA-JUVENTUS
- CREMONESE-ROMA
- FIORENTINA-VERONA
- GENOA-INTER
- LAZIO-ASCOLI
- LECCE-BOLOGNA
- MILAN-SAMP. (vernerdi 13-4)
- NAPOLI-BARI
- UDINESE-ATALANTA

CANNONIERI

- 19 RETI: VAN BASTEN (Milan), nella foto.
- 14 RETI: BAGGIO (Fiorentina), SCHILLACI (Juventus), MARADONA (Napoli).
- 13 RETI: DEZOTTI (Cremonese), KLINSMANN (Inter).
- 11 RETI: AGOSTINI (Cesena), VOELLER (Roma).
- 10 RETI: MATTHAEUS (Inter), DESIDERI (Roma), MANCINI (Sampdoria).
- 9 RETI: FONTOLAN (Genoa), VIALLI (Sampdoria), BALBO (Udinese).
- 8 RETI: MADONNA (Atalanta), AGUILERA (Genoa), SERENA (Inter), PASOULLI (Lecce), MASSARO (Milan), CARECA (Napoli).



SQUADRE	Punti	CLASSIFICA										Me.						
		PARTITE		RETI		IN CASA		RETI		FUORI CASA			Me.					
Gi.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vl.	Pa.		Pe.	Fa.	Su.	Ing.	
MILAN	45	31	20	5	6	50	25	11	2	2	26	11	9	3	4	24	14	-1
NAPOLI	44	31	17	10	4	47	29	14	1	0	33	9	3	9	4	14	20	-2
INTER	41	31	16	9	6	50	28	11	4	1	32	11	5	5	5	18	17	-6
JUVENTUS	40	31	14	12	5	51	32	10	5	1	27	9	4	7	4	24	23	-7
SAMPDORIA	40	31	15	10	6	43	25	11	5	0	26	6	4	5	6	17	19	-7
ROMA	37	31	13	11	7	41	37	8	6	2	24	16	5	5	5	17	21	-10
ATALANTA	33	31	11	11	9	34	37	9	5	2	20	7	2	6	7	14	30	-14
BOLOGNA	33	31	9	15	7	25	29	8	8	0	18	9	1	7	7	7	20	-14
BARI	29	31	5	19	7	32	30	4	8	4	17	13	1	11	3	15	17	-18
LAZIO	28	31	7	14	10	31	32	5	6	4	22	14	2	8	6	9	18	-18
GENOA	26	31	5	16	10	25	30	2	8	5	14	18	3	8	5	11	12	-20
FIORENTINA	24	31	5	14	12	34	38	4	6	5	22	17	1	8	7	12	21	-22
CESENA	24	31	5	14	12	24	35	2	10	3	14	14	3	4	9	10	21	-22
LECCE	24	31	8	8	15	24	43	7	6	2	15	11	1	2	13	9	32	-22
UDINESE	23	31	5	13	13	33	48	4	8	3	23	23	1	5	10	10	25	-23
CREMONESE	23	31	5	13	13	29	44	4	6	5	17	19	1	7	8	12	25	-23
VERONA	23	31	5	13	13	24	39	4	8	4	16	20	1	5	9	8	19	-24
ASCOLI	21	31	4	13	14	20	36	4	8	4	12	12	0	5	10	8	24	-26

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti tiene conto di: 1) Media inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico